

I CANTI DI QUESTUA NELLA GRECIA ANTICA (III): IL ΚΟΡΩΝΙΣΜΑ DI FENICE (FR. 2 DIEHL³)

BRUNA M. PALUMBO STRACCA

ABSTRACT

The Phoenix of Colophon's κορώνισμα is the only authorial document of begging song in ancient Greek 'popular' song. In this third paper (see «RCCM», LVI, 2014, pp. 57-78, 245-264) I discuss the main open issues of the text: intertextuality, *persona loquens*, metre and dialect specifically in comparison with Hipponax, the *crux* of l. 15.

KEYWORDS: Phoenix' κορώνισμα, *persona loquens*, language, metre.

NEL medesimo *excursus* sui canti di questua che tramanda l'anonimo e tradizionale *Canto della rondine*¹ è presente anche un *Canto della cornacchia* (κορώνισμα) citato con l'indicazione esplicita del suo autore, Fenice di Colofone:² dunque, in questo caso, ci troviamo di fronte a un testo autoriale, un testo di carattere popolareggiante che 'imita', 'riecheggia', 'rielabora' il tema popolare della questua. Di più: è un testo che nell'uso del dialetto (ionico) e del metro (coliambi) non fa mistero della sua ascendenza ipponattea; peraltro, dialetto ionico e metro coliambico costituiscono la marca di tutto ciò che possediamo di questo autore,³ a conferma del fatto che Fenice fu certamente partecipe di quel *revival* di Ipponatte che costituisce, come è noto, un aspetto tra i più significativi della cultura alessandrina.⁴

Non altrettanto evidente è, invece, la ipotizzata adesione di Fenice alla corrente filosofica del cinismo. Si tratta di una questione delicata, attorno a cui agli inizi del secolo scorso si sviluppò un acceso dibattito: il principale sostenitore di un Fenice autenticamente cinico fu G. A. Gerhard,⁵ lo studioso cui si deve a tutt'oggi l'unica edizione autonoma di Fenice; qualche anno

Bruna M. Palumbo Stracca, Sapienza Università di Roma; brunamarilena.palumbo@uniroma1.it

¹ Ath., 8, 359e-360d.

² 8, 359e: οἶδα δὲ Φοίνικα τὸν Κολοφώνιον ἰαμβοποιτὸν μνημονεύοντά τινων ἀνδρῶν ὡς ἀγχιρόντων τῇ κορώνῃ, καὶ λέγοντα ταῦτα· Ἐσθλοὶ κτλ.

³ Di Fenice si sa troppo poco perché sia possibile tracciarne un profilo a tutto tondo. Della sua produzione conosciamo in tutto sei frammenti (uno di tradizione papiracea: P. Heidelberg 310), da cui si evince la figura di un poeta interessato a tematiche moraleggianti e/o popolari. Forse è da aggiungere al modesto *corpus* anche un testo coliambico contenuto nel *verso* di un papiro di Straburgo (P. Stras. W. G. 304-307, Pack² 426), secondo la proposta formulata da KNOX 1929, p. 253 sgg.

⁴ DEGANI 1984, pp. 36-57.

⁵ GERHARD 1909.